



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Castello di Monreale

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il Giudicato d'Arborea

Il castello di Monreale era una delle principali roccaforti del Giudicato di Arborea, cioè di uno dei quattro regni sardi indipendenti (Cagliari, Arborea, Torres o Logudoro, Gallura), che si formarono tra VIII e IX secolo come conseguenza dell'isolamento cui fu costretta l'isola in seguito alla dissoluzione in Occidente dell'Impero Bizantino e all'espansione araba nel Mediterraneo (fig. 1)¹.



Fig. 1 - Lo stemma del Giudicato d'Arborea
(da http://it.wikipedia.org/wiki/Storia_della_Sardegna_giudicale).

L'Arborea si estendeva inizialmente sul territorio della Sardegna centro-occidentale, corrispondente all'incirca all'attuale provincia di Oristano; confinava a Nord con il Giudicato di Torres, ad Est con il Giudicato di Gallura, a Sud con il Giudicato di Cagliari.

¹ MELONI 2002, pp. 1-32. Per un inquadramento generale sulla Sardegna giudicale si veda BOSCOLO 1979.

La sua capitale fu inizialmente *Tharros* e, dal 1076, Oristano. Fu suddiviso in quattordici curatorie: Austis, Barbagia di Belvì, Barbagia di Ollolai, Barigadu, Bonorzuli, Campidano Maggiore, Campidano di Milis, Campidano di Simaxis, Guilcer, Mandrolisai, Marmilla, Montis, Usellus, Valenza (fig. 2).



Fig. 2 - Le curatorie del Giudicato d'Arborea

(da http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/9/9f/Giudicato_di_Arborea_2.svg).

A partire dal 1250 i sovrani d'Arborea riuscirono ad annettersi porzioni territoriali degli altri regni, ormai estinti, occupando la Planargia, il Goceano, il Nuorese, l'Iglesiente, il Campidano di Cagliari, fino ad arrivare al controllo quasi totale dell'isola.

La sua storia proseguì sino al 1420, quando l'ultimo re di Arborea, Guglielmo III di Narbona, cedette quel che rimaneva dell'antico regno alla Corona d'Aragona per 100.000 fiorini d'oro². Il Giudicato fu retto nel tempo dalle dinastie dei Lacon-Gunale, dei Lacon-

² ORTU 2011, pp. 53-54.

Serra, dei Bas-Serra, dei Cappai de Baux. Fra i sovrani più celebri spiccano Mariano IV, che regnò in modo illuminato per diversi decenni, e sua figlia Eleonora d'Arborea (fig. 3), che governò come reggente in nome dei figli dal 1383 al 1403, data in cui, secondo la tradizione, morì forse a causa della peste³.



Fig. 3 - Eleonora d'Arborea firma la Carta de Logu, opera di Antonio Benini (fine XIX secolo).
Oristano Palazzo Campus Colonna

(da <http://www.turistiaoristano.com/2012/05/il-vero-ritratto-di-eleonora-darborea.html>).

³ MATTONE 1993, pp. 410-419.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru.

Ricerca preliminare a cura della Dott.ssa Valeria Paretta e del Dott. Daniele Corda.

■ Bibliografia

ORTU 2011 = L. ORTU, *Storia della Sardegna. Dal Medioevo all'Età contemporanea*, Cagliari 2011.

MELONI 2002 = G. MELONI, *L'Origine dei giudicati*, in M. BRIGAGLIA, A. MASTINO, G.G. ORTU, *Storia della Sardegna, II. Dal Tardo Impero romano al 1350*, Roma-Bari 2002, pp. 1-32.

MATTONE 1993 = A. MATTONE s.v. *Eleonora d'Arborea*, in *Dizionario biografico degli Italiani, vol. XLII, Istituto della Enciclopedia Italiana*, Roma, 1993, pp. 410-419.

BOSCOLO 1979 = A. BOSCOLO, *La Sardegna dei Giudicati*, Sassari, 1979.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a